

Lugano, 26 settembre 2006

Mozione per la creazione di un bike sharing a Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli colleghe e colleghi,

I sottoscritti consiglieri comunali si congratulano con il Municipio per l'inaugurazione del primo percorso ciclabile della città e per lo sviluppo di un concetto di mobilità lenta all'interno dell'agglomerato di Lugano.

La città soffre ormai da anni, ed in misura sempre maggiore, di problemi legati al traffico ed all'inquinamento dell'aria. Cronici sono ormai gli ingorghi ed i superamenti dei valori limite per l'ozono e le PM10, nel solo 2005, la centralina della rete NABEL ubicata nel parco dell'Università, ha rivelato ben 101 superamenti dei valori limite giornalieri per l'ozono e 36 superamenti dei valori limiti giornalieri per le PM10. 10 sono stati invece i giorni in cui si sono avuti superamenti di entrambi gli inquinanti. Nel 2006, la situazione non è affatto migliorata, fino al 25 settembre i superamenti giornalieri sono stati 91 per l'ozono e 34 per le PM10.

L'unica soluzione possibile per migliorare la situazione consiste nel promuovere una mobilità sostenibile fondata su più vettori a seconda del tipo di spostamento. All'interno di questo modello, la mobilità lenta (ciclabile) gioca sicuramente un ruolo importante. Diversi studi mostrano che, per percorsi di 3/5 km uno dei mezzo più efficienti risulta essere la bicicletta. In città, questo mezzo di trasporto può sicuramente contribuire a ridurre inquinamento ed ingorghi. Numerose città europee stanno riscoprendo con sempre più slancio questo mezzo di trasporto e iniziano ad attuare delle politiche di sostegno e promozione. Di esempi ve ne sono parecchi da città come Lione, Ferrara, Amsterdam, Vienna e Zurigo, fino a cittadine come Cuneo e Bolzano e Losanna, quest'ultima situata non proprio in pianura.

Lugano, pur essendo una città situata solo in parte in pianura, presenta delle potenzialità interessanti in quanto diversi quartieri popolosi (ad esempio Molino Nuovo, Viganello, Cassarate), nonché i park & ride attuali e previsti (stadio, Fornaci e quello all'imbocco della galleria Vedeggio-Cassarate), così come il previsto nuovo quartiere [NQC]², si trovano in piano.

Per tutte queste ragioni, chiediamo di valutare ed attuare una politica che incentivi maggiormente l'uso della bicicletta mediante la messa a disposizione di bici pubbliche a cittadini e turisti in appositi posteggi ubicati in posizioni strategiche (capolinea autobus, park & ride, centro città) come fatto da anni da numerose città (materiale a disposizione). Il sistema è semplice e si basa sul principio del car sharing, in questo caso denominato bike sharing. All'utente viene fornita, su presentazione di un documento d'identità e dietro versamento di una cauzione, una chiave o una tessera magnetica che gli permette di prelevare la bici. In molte città la consegna del mezzo può avvenire in un punto diverso da quello dove è stato prelevato, proprio per facilitare una forte integrazione con i differenti mezzi di trasporto. Questo sistema, opportunamente valorizzato e pubblicizzato può essere allettante anche per il turista. Gli alberghi potrebbero mettere a disposizione dei clienti lo strumento di sbloccaggio delle bici e la città potrebbe contribuire con

delle agevolazioni, rivolte agli utilizzatori delle bici pubbliche, per le entrate a manifestazioni, musei ed altre strutture pubbliche a pagamento.

Ci auguriamo che il consiglio comunale faccia sua questa proposta che, incentivando ulteriormente la mobilità lenta, porterebbe indubitabili vantaggi alla vivibilità della città. Per questi motivi, colleghe e colleghi, ci auguriamo che:

- La mozione venga accolta.
- Venga, parallelamente allo sviluppo dei percorsi ciclabili cittadini, elaborato e applicato un sistema efficace di bike sharing.

Con stima

Fabio Guarneri (I Verdi)
Gianni Cattaneo (I Verdi)
Maddalena Ermotti Lepori (PPD)
Francesca Bordoni Brooks (PPD)
Daniela Baroni (PS)
Angelo Tarchini (PPD)
Giordano Macchi (PLR)
Nenad Stojanovic (PS)